

## INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO <i>S. Lidia</i>	03	Ore 18.30	<i>Motta</i>	Def. Fam. Garbin Vittorino - def. Fam. Paiusco Attilio - def. Fam. Nardon Bruno - Barcaro Tiberio - def. Fam. Barcaro e Furlan.
		Ore 19.00	<i>Costa</i>	30° Luison Luigi - 30° Fantelli Anita - Gasparin Paolo - Marzioli Nereo, Massimiliano e Antonia - Ann. Giuriato Pietro - Aldo, Giulio e Dina.
DOMENICA <i>XVIII Dom T.O. C</i> <i>S. Giovanni Maria Vianney</i>	04	Ore 08.00	<i>Motta</i>	Def. Fam. Bedin Angelo
		Ore 08.30	<i>Costa</i>	Benetti Ottorino e Antonietta - Cazzola Gildo e Comin Francesco.
		Ore 09.30	<i>Grazie</i>	Anime.
		Ore 10.30	<i>Costa</i>	<b>Per tutta la comunità</b>
		Ore 10.30	<i>Motta</i>	Anime.
	Ore 19.00	<i>Costa</i>	Ann. Mecenero Cesarina e Alessandro - Ann. Pertegato Domenico	
LUNEDI <i>S. Ermidio</i>	05	Ore 08.00	<i>Motta</i>	Anime.
		Ore 19.00	<i>Costa</i>	Gaigher Azelia e Cazzola Erminio - Zaltron Antonio e Caterina.
MARTEDI <i>Trasfigurazione di Gesù</i>	06	Ore 08.00	<i>Motta</i>	Anime.
		Ore 19.00	<i>Costa</i>	Ann. Adua
MERCOLEDI <i>S. Gaetano Thiene</i>	07	Ore 08.00	<i>Motta</i>	Anime
		Ore 19.00	<i>Costa</i>	Anime.
GIOVEDI <i>S. Domenico</i>	08	Ore 08.00	<i>Motta</i>	Anime.
		Ore 19.00	<i>Costa</i>	Greco Simone e Luca - Ann. Fantelli Florindo
VENERDI <i>S. Teresa Ben. della croce</i>	09	Ore 08.00	<i>Motta</i>	Anime.
		Ore 19.00	<i>Pieve</i>	Ann. Todescato Franco
SABATO <i>S. Lorenzo</i>	10	Ore 18.30	<i>Motta</i>	Anime.
		Ore 19.00	<i>Costa</i>	Olga e Olivo
DOMENICA <i>XIX Dom T.O. C</i> <i>S. Chiara d'Assisi</i>	11	Ore 08.00	<i>Motta</i>	Anime.
		Ore 08.30	<i>Costa</i>	Canton Geremia - def. Fam. Canton e Zamberlan e Rina.
		Ore 09.30	<i>Grazie</i>	Anime.
		Ore 10.30	<i>Costa</i>	<b>Per tutta la comunità</b>
		Ore 10.30	<i>Motta</i>	Anime.
	Ore 19.00	<i>Costa</i>	Anime.	



# Comunità in Cammino

Costabissara e Motta, 04 agosto 2019 XVIII Domenica del T.O. C

Qo. 1,2;2,21-23; Sal. 89; Col. 3,1-5.9-11; Lc. 12,13-21

### LA PARABOLA DI UN UOMO STOLTO

Il brano odierno del Vangelo più che alla realtà di duemila anni fa sembra rivolgersi alla realtà odierna, alla nostra società in crisi, dove a prevalere sono soprattutto i non-valori. Cosa conta di più oggi? Conta avere, avere sempre di più, avere più degli altri, avere il denaro degli altri, avere tutto senza fatica. Racconta l'evangelista di due fratelli in rotta fra loro. Uno dei due dice a Gesù: **“Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità”**. Normalmente le persone si rivolgono a lui per gravi motivi di salute, questo lo fa per avere la parte di beni che il fratello vuole solo per sé. Se i fratelli litigano a causa di un bene per il quale essi non hanno neppure faticato, se la consuetudine del tempo è che il figlio maggiore debba godere dell'eredità paterna indivisa, mentre il minore vorrebbe la sua parte, a Gesù invece sta a cuore il “Regno di Dio”. Non risponde alla richiesta e rivendicando il suo diritto di non occuparsi della lite, invita invece a non lasciarsi dominare dal demone del possedere, in quanto la vita vera non dipende da quello che si ha. Racconta la parabola di un uomo, che è già ricco e avendo la fortuna di un'annata straordinariamente abbondante, progetta di costruire magazzini più grandi, dove accumulare tutto e poi dire a se stesso: **“Anima mia, hai molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti”**. Non pensa che la vita terrena non è illimitata e quella notte stessa morirà. È da rilevare come quest'uomo è solo e pensa da solo, vive come se esistesse solo lui sulla terra. È come se la ricchezza avesse creato intorno a lui e nel suo cuore un vero e proprio deserto. Gesù non disprezza i beni terreni che sono indispensabili all'esistenza, ma il troppo, il di più e il volere tutto per sé. Egli vuole per tutti una vita felice e non è felice sia la vita di chi non ha niente, sia di chi ha troppo e vuole avere ancora di più, senza pensare agli altri. In fondo l'uomo della parabola si crede superiore non solo agli altri, che neppure considera, ma persino a Dio. Non pensa che il grano cresciuto e maturato nei suoi campi non è frutto della sua bravura, ma della madre terra, della pioggia e del sole. **“Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?”**: queste parole ricordano all'uomo e anche a noi che la vita umana è fragile e non è per sempre. Bisogna allora fare affidamento non sull'aver sempre di più, su cose che sono oltre il bisogno, ma su altri elementi. Significativa è la riflessione a conclusione della parabola: **“Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio”**. La vita non dipende dai beni, ma dalla sorgente vitale che non è in noi, ma in Dio, dalla propria interiorità volta a valori veri, dalle persone accanto con le quali si condivide la vita e non ci fanno essere soli. Sono queste “cose” che ci arricchiscono presso Dio! Tanti invece oggi pensano ad arricchirsi solo per sé, togliendo risorse agli altri, incuranti se una parte della società fa sempre più fatica ad andare avanti. Non pensano a quanti in tante parti del mondo continuano a soffrire di stenti e a morire per le malattie e la denutrizione! Quando anche noi avvertiamo il bisogno di avere più beni e più soldi, senza accontentarci di quello che ci fa vivere dignitosamente, volgiamo il nostro pensiero a questa pagina del Vangelo per non divenire come l'uomo ricco della parabola, che Gesù racconta anche per ciascuno di noi. E ricordiamo, facendola nostra, l'invocazione del salmo:

**“Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione”** Giorgio Cappello

Costabissara: Tel. e fax 0444-971097;

E-mail: [costabissara@parrocchia.vicenza.it](mailto:costabissara@parrocchia.vicenza.it) ;

Motta: Tel. e fax 0444-557977; cell. 347 4433435;

E-mail: [motta@parrocchia.vicenza.it](mailto:motta@parrocchia.vicenza.it) ; [x.roberto@tiscali.it](mailto:x.roberto@tiscali.it)

## AVVISI DELLA SETTIMANA

<b>Sabato</b>	03		CONFESSIONI a Motta ore 14,30-16,30 Costabissara ore 15.30 –16.30.
<b>Domenica</b>	04		S. Messe domenicali
<b>Lunedì</b>	05	Ore 20.00	Chiesa S. Maria in Fabrega inizia la novena dell'Assunta
<b>Venerdì</b>	09	Ore 19.00	Costabissara S. Messa alla Pieve
<b>Sabato</b>	10		CONFESSIONI a Motta ore 14,30-16,30 Costabissara ore 15.30 –16.30.
<b>Domenica</b>	11		Costabissara, <b>raccolta mensile Caritas.</b>

**Grazie di cuore a chi ha tenuto aperto la canonica di Costabissara con umiltà, generosità e discrezione, mentre ero via. (don Roberto).**

### «Nacque il tuo nome da ciò che fissavi»

*18-24 agosto 2019 | Fiera di Rimini 40<sup>a</sup> edizione Meeting per l'amicizia fra i popoli*

Di fronte a tutte le circostanze che la nostra vita e quella della società deve affrontare l'unica via d'uscita è la persona, ciascuno di noi, cioè nella possibilità che è insita nel cuore umano di poter sempre ricominciare.

Ma da dove nasce l'io? Da dove viene il "volto" di ciascuno di noi?

Cosa dà peso e significato irriducibile al nostro "nome" proprio?

I versi da una poesia di Karol Wojtyła, che danno il titolo al Meeting 2019, mettono a fuoco il fatto che il proprio "nome", cioè *la propria consistenza umana nasce da quello che si fissa*, e cioè dal rapporto con un altro da sé, con ciò da cui ci si sente chiamati ad essere.

**L'io può rinascere solo in un incontro**, come quello del bambino con la sua mamma o di una persona grande con un'altra persona amata o con un amico.

Un incontro pienamente umano, perché apre all'io una prospettiva di bellezza, un desiderio di pienezza, un'urgenza di verità e di giustizia che da solo non si sarebbe mai sognato. Accorgersi di "essere", aver coscienza che si è "chiamati" ad esistere è l'esperienza più sconvolgente per tutta la cultura – dalla scienza all'economia, dalla politica all'arte: da essa dipende la possibilità stessa di un nostro impegno serio nella realtà. Nell'edizione del Quarantennale il Meeting (cioè incontro) vuole offrire questo come il contributo più prezioso della sua storia e del suo impegno presente: *solo l'incontro con persone "vive" può riaprire l'io di ciascuno di noi a tutte le dimensioni del mondo.* (È disponibile il numero unico con il programma degli incontri - [www.meetingrimini.org](http://www.meetingrimini.org))

Entrate Costabissara		Uscite Costabissara		Dal 23/07 al 29/07	
Domenicali 28/7/2019	€ 515,62	Ragù sagra	€ 66,00		
		Manutenz caldaia Mad. d Grazie	€ 165,00		
		Oneri SIAE	€ 790,07		
<b>Totale</b>	<b>€ 515,62</b>			<b>€ 1.021,07</b>	
Entrate Motta		Uscite Motta		Dal 23/07 al 29/07	
Domenicali 28/7/2019	€ 124,97	Cilindro e chiavi sacrestia	€ 30,00		
Candele luglio	€ 150,59				
Un Pane per amor di Dio	€ 23,00				
pro casa della comunità	€ 70,00				
<b>Totale</b>	<b>€ 368,56</b>			<b>€ 30,00</b>	



**Nacque il tuo nome da ciò che fissavi** (Karol Wojtyła)

18-24 agosto 2019

#### Che cos'è il Meeting?

- È la fine degli anni '70. Tra alcuni amici di Rimini, che condividono l'esperienza cristiana, nasce il desiderio di incontrare, conoscere e portare a Rimini tutto quello che di bello e buono c'è nella cultura del tempo. Così ha origine il Meeting per l'amicizia fra i popoli nel 1980. Un incontro tra persone di fede e culture diverse. Un luogo di amicizia dove si possa costruire la pace, la convivenza e l'amicizia fra i popoli. Una trama di incontri che nascono da persone che mettono in comune una tensione al vero, al bene, al bello.

- Da allora ogni anno arrivano grandi personaggi della politica, manager dell'economia, rappresentanti di religioni e culture, intellettuali e artisti, sportivi e protagonisti dello scenario mondiale. Storie di uomini al centro di incontri, mostre, spettacoli e eventi sportivi. **La cultura al Meeting si esprime come esperienza, originata dal desiderio di scoprire la bellezza della realtà.** Tutto questo nei sette giorni dell'appuntamento che è diventato negli anni il festival culturale più frequentato al mondo.

- Nell'ultima settimana d'agosto Rimini diventa la capitale della cultura internazionale e viene invasa da "il popolo del Meeting", come è stato definito dai media: gente curiosa, aperta, capace di giudizio, proveniente da tutto il mondo per questo evento che si ripete dai primi anni Ottanta.

- Sin dalla sua origine il Meeting ha scommesso sul desiderio e la passione che ogni uomo ha nel proprio cuore, quel desiderio di bellezza, verità, giustizia che don Luigi Giussani, fondatore del movimento di Comunione e Liberazione, ha chiamato esperienza elementare, terreno comune per l'incontro e il dialogo.

#### I TRATTI INCONFONDIBILI

##### I volontari, il cuore del Meeting

- Per ogni edizione, dall'Italia e da ogni parte del mondo, arrivano a Rimini migliaia di volontari che, pagandosi viaggio e alloggio, organizzano, allestiscono, gestiscono e poi smontano il Meeting. Una testimonianza vivente di come la gratuità sia un valore possibile e sperimentabile; la bellezza di uomini che gratuitamente si spendono per fare esperienza della verità e renderle testimonianza.

##### Una identità certa, una apertura infinita

- Questa posizione umana e culturale è il punto di partenza per uno sguardo rivolto a tutto il mondo. Il Meeting è un luogo dove è possibile la valorizzazione reciproca, dove la differenza dell'altro è una provocazione positiva, un aiuto a scoprire la verità corrispondente alle esigenze dell'uomo. Per questo ogni anno partecipano ebrei, buddisti, atei, ortodossi, musulmani.

##### Temi trasversali, in rapporto con il mondo

- Ogni anno, attorno a un titolo, si parla di economia, arte, letteratura, scienza, politica, problemi sociali, musica di ogni genere. Una curiosità e trasversalità unica al mondo. Per 30 anni associazione privata, ora fondazione, ogni anno il Meeting dialoga con istituzioni, rappresentanze diplomatiche, enti pubblici e privati.